



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SENATO DEGLI STUDENTI

Verbale dell'Adunanza Ordinaria del Senato degli Studenti

17 dicembre 2010

Verbale n. 13

In data **17 dicembre 2010** alle ore 17 è regolarmente convocato in seduta ordinaria e si riunisce il Senato degli Studenti presso la Sala Mario Allara presso il Rettorato in via Verdi 8, Torino, per discutere il seguente

Ordine del Giorno

- 1) Comunicazioni della Presidenza
- 2) Approvazione verbali
- 3) Discussione sulla data delle Elezioni Universitarie ed eventuali modifiche del Regolamento Elettorale
- 4) Tessere Museo
- 5) Approvazione Verbale della Commissione Biennale Democrazia
- 6) Proposta di bando per il finanziamento delle attività delle organizzazioni iscritte all'Albo del Senato Studenti (relaziona il vice-presidente Capisani)
- 7) Eventuale contributo finanziario del Senato studenti per la mobilità internazionale Paesi extra europei (relaziona il Senatore Reghini di Pontremoli)
- 8) Bando per il conferimento di collaborazioni a tempo parziale (le cosiddette "150 ore") presso l'Università di Torino e l'Ente Diritto allo studio Universitario (si veda documento in allegato)
- 9) Varie ed eventuali

Presiede l'adunanza la Presidente del Senato degli Studenti **Dott.ssa Alice Eugenia GRAZIANO**.

Segretario verbalizzante è il Segretario del Senato degli Studenti **Sig. Roberto ORIGLIASSO**.

Sono presenti i Senatori:

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione UniTO: Matteo GRAGLIA (Medicina e Chirurgia), Massimo PALMISCIANO (Economia), Luca SPADON (Lettere e filosofia)

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione EDISU: Andrea AIMAR (Scienze Politiche), Alberto CAPISANI (Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga").

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione CUS: Ludovico BERTENASCO (Giurisprudenza), Giulia Lucia CAVALOT (Medicina e Chirurgia), Matteo PIOLATTO (Economia), Giorgio RUSSO (Interfacoltà).

Rappresentanti in Senato Accademico: Marco CAPRIOLI (Medicina e Chirurgia), Micaela SOLLAZZO (Lettere e filosofia), Fabio ZILIO (Scienze Politiche), Cristina MARENGO (Farmacia), Elias FUBINI (Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga"), Paola MERLO (Scienze Politiche), Matteo AMATORI (Economia), Silvia MIGNONI (Scienze della Formazione)

Rappresentanti di Facoltà:

Laura ANTIQUARIO (Agraria), Enrico REGHINI DI PONTREMOLI (Economia), Alessio SANFILIPPO (Farmacia), Silvia Maria CAVALOT (Giurisprudenza), Gaia Barbara ALMIENTO (Lettere e Filosofia), Marta CARBONERO (Lingue e Letterature Straniere), Roberto ORIGLIASSO (Medicina e Chirurgia), Enrico BOERO (Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga"), Chiara BONINO (Medicina Veterinaria), Nicola MALANGA (Psicologia), Maria Claudia SCIVETTI (Scienze della Formazione), Lorenzo BIANCHI (Scienze MFN), Alice Eugenia GRAZIANO (Scienze Politiche).

Risultano assenti i Senatori:

Non risultano Senatori Assenti

Alle ore 17,25, verificata la presenza di n° 28 componenti del Senato Studenti, la Presidente dichiara aperta la seduta.

DISCUSSIONE DEI PUNTI ALL'O.d.G.

Comunicazioni della Presidenza:

La Presidente Alice Graziano informa di esser stata invitata, in qualità del suo ruolo, a tenere un discorso il 31 gennaio 2011, per l'occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico.

H 17, 34: Entra la senatrice Marta Carbonero

Approvazione Verbali delle Sedute Precedenti

La Presidente mette in votazione il verbale della seduta de 14/7/2010 che risulta approvato all'unanimità.

Propone di votare anche il verbale della Commissione Biennale Democrazia, che risulta approvato all'unanimità (allegato 1).

La senatrice Micaela Sollazzo invita, ora che sono stati approvati i progetti, i senatori provenienti dalle facoltà a farsi promotori dell'iniziativa.

La Presidente chiede di poter modificare l'ordine dei punti di discussione, anticipando il punto 4

Tessere Museo

La Presidente annuncia che grazie al lavoro del senatore Enrico Boero otterremo le tessere museo allo stesso prezzo dell'anno scorso. Ora il Senato deve decidere come distribuirle nei vari poli.

Il senatore Enrico Boero propone la seguente distribuzione per le sedi decentrate:

100 tessere sede di Leinì

100 tessere sede di Orbassano

200 tessere sede di Grugliasco

Le restanti 2.400 da distribuire a Torino. Per avere l'aiuto di Torino Città Capitale nella distribuzione delle tessere è necessario distribuirle entro Marzo.

Per i poli decentrati, invece, i senatori stessi dovranno impegnarsi attivamente nella loro distribuzione.

La Presidente mette in votazione la proposta di Enrico Boero la quale viene approvata all'unanimità.

Discussione sulla data delle Elezioni Universitarie ed eventuali modifiche del Regolamento Elettorale

Prima di procedere alla discussione, la Presidente invita i membri della commissione "Modifiche Regolamento Elettorale" (senatori Merlo, Pizzoleo, Spadon) a relazionare.

Il senatore Luca Spadon riferisce che la commissione non riuscendo ad accordarsi su una proposta unica da sottoporre al giudizio del Senato, ne illustrerà tre: quella già presentata in Senato dai senatori della lista "Studenti Indipendenti" e riproposta dal senatore Spadon; quella portata in commissione dalla senatrice Paola Merlo per "Obiettivo Studenti"; e, infine la proposta della senatrice Stefania Pizzoleo per "FUAN - Destra Universitaria".

La proposta "Studenti Indipendenti" è di creare 6 collegi per l'elezione degli otto senatori accademici eletti tra gli studenti; la proposta "Obiettivo Studenti" è di creare 2 collegi; la proposta "Fuan - Destra Universitaria" è di lasciare invariati i collegi elettorali.

I membri della commissione concordano sul fatto che nessun sistema elettorale è perfetto e ogni membro della commissione ha criticità su una o più proposte della commissione stessa.

La senatrice Paola Merlo illustra la sua proposta: due grandi collegi (il primo comprendente gli attuali 1 e 2; l'altro le facoltà scientifiche) per eleggere rispettivamente 5 e 3 senatori. Trova questo sistema più proporzionale rispetto al maggioritario degli studenti indipendenti: in molti collegi, potendo esprimere una sola preferenza, verrebbe fuori il senatore della lista con maggior numero di voti, a discapito delle altre.

La senatrice Stefania Pizzoleo nota che ci sono delle criticità in entrambi i sistemi. Il sistema attuale, pur non essendo il migliore possibile, può esser valutato come un giusto equilibrio tra le due diverse esigenze.

Il senatore Luca Spadon conclude il report dicendo che l'esigenza della lista "Studenti indipendenti" di riformare i collegi nasce proprio da questo aspetto: non tutti i collegi sono uguali e non tutti i senatori accademici, attualmente, sono eletti con lo stesso criterio. Alcuni collegi tendono di più a un sistema maggioritario potendo esprimere un solo senatore; altri permettono a liste con voti molto diversi di esprimere ugualmente un senatore.

Il senatore Enrico Reghini di Pontremoli chiede se si può rinviare la discussione a quando la commissione avrà un punto di vista più omogeneo.

Il senatore Nicola Malanga interviene illustrando i criteri della proposta "Studenti Indipendenti" per identificare i collegi: criteri numerici (un collegio per economia che conta

novemila iscritti circa), e criteri topografici e di pertinenza scientifica per accorpate le altre facoltà. Questo per rispondere meglio a delle esigenze di rappresentanza reale tra gli studenti e per evitare situazioni come l'attuale collegio due dove uno stesso senatore deve occuparsi di facoltà molto diverse.

La senatrice Cristina Marengo pone l'attenzione sulla mancanza di pluralismo che questo sistema porterebbe; pur riconoscendo alcuni dei pregi illustrati dal senatore Malanga ritiene questo sistema troppo simile a un premio di maggioranza, oltre che una minaccia per le liste più piccole.

Il senatore Enrico Boero fa notare come le distorsioni presenti in tutte le proposte derivano dal fatto di dover approssimare ad otto senatori per tredici facoltà, con numeri di iscritti anche molto diversi tra loro. Da una parte troviamo l'esigenza di tutelare le liste più piccole, dall'altra quella di rendere rappresentativo il Senato Accademico rispecchiando il voto degli studenti.

Risponde anche alla critica, mossa nel corso della precedente seduta dal senatore Enrico Reghini di Pontremoli, di aver disegnato la proposta sui risultati elettorali precedenti. Il senatore Boero chiede di uscire da questa logica di sospetto e guardare alla sostanza delle proposte e ai principi che le ispirano e di avere il coraggio di scegliere quella migliore.

H 17,55 entra la senatrice Chiara Bonino.

Il senatore Marco Caprioli esprime i suoi dubbi sulla proposta di "Obiettivo Studenti", primo fra tutti quello di far entrare in Senato Accademico gruppi estremisti che non riconoscono le istituzioni. Si rischia inoltre di dar lo stesso peso a liste che sono presenti nelle facoltà, e gruppi che si costituiscono sotto elezioni e che solitamente scompaiono subito dopo. In un sistema dove un collegio esprime 5 preferenze questo pericolo è molto concreto.

La senatrice Paola Merlo fa notare come i criteri per i raggruppamenti non sono assolutamente solidi. Ad esempio due senatori accademici espressi da undicimila studenti (scienze politiche e giurisprudenza) e uno espresso da novemila (economia). Inoltre guardando la realtà dei fatti, con il sistema attuale la rappresentatività è ampiamente salvaguardata, infatti in Senato Accademico sono presenti otto senatori degli studenti che rappresentano sette Facoltà differenti: Medicina e Chirurgia, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Farmacia, Medicina e Chirurgia S. Luigi, Economia e Scienze della Formazione. E il rischio che alcune facoltà non abbiano il proprio senatore accademico esiste anche con il sistema proposto dal senatore Spadon.

Infine le maggiori liste studentesche, con il sistema attuale, sono presenti in Senato Accademico in modo proporzionale all'esito delle elezioni.

Il senatore Enrico Reghini di Pontremoli ringrazia il senatore Enrico Boero per essersi ricordato delle perplessità espresse. Dato che la questione è tra due sistemi altrettanto validi ma su principi diversi chiede che almeno la votazione possa esser rimandata a quando la commissione abbia studiato meglio le implicazioni di uno o dell'altro.

Risponde nuovamente il senatore Enrico Boero: non si tratta di variabili assolutamente dicotomiche: nell'attuale collegio 2 abbiamo sia un problema di sovrastima di alcune facoltà rispetto ad altre, sia un problema di scarsa rappresentatività. E' vero, un sistema che elegge un senatore ogni due, massimo tre facoltà omogenee non può garantire che tutte e tredici siano rappresentate, ma rende più probabile l'alternanza rispetto a un sistema dove c'è un senatore per quattro o cinque facoltà numericamente molto diverse.

Luca Spadon ribadisce che con la proposta "Studenti Indipendenti" una lista che prende più voti delle altre ha un numero maggiore di senatori, rendendo più simile la distribuzione degli otto senatori alle preferenze espresse dagli studenti. Questo è particolarmente appropriato alla realtà del Senato Accademico dove si vota anche il progetto politico che una lista propone per tutto l'Ateneo.

La senatrice Giulia Cavalot distingue la giusta tutela delle minoranze dall'ipertutela. Non si deve eccedere né in un senso né nell'altro. Soprattutto si deve ricordare che alcune facoltà sono peculiari (ad esempio perché ospitano corsi di studi a ciclo unico). Afferma come il modello presentato dalla lista studenti indipendenti diminuirebbe la rappresentanza delle Facoltà scientifiche (da 3 a 2 senatori). In particolare una Facoltà peculiare come Medicina rischierebbe di non avere neanche un senatore che la rappresenti. Inoltre afferma l'importanza di una rappresentatività di tale Facoltà, per la specificità dei corsi di studio.

Alla presidenza giunge la richiesta di sospendere per 5 minuti la seduta.

La presidente sospende la seduta dalle 18,25 alle 18,30.

La presidente chiede che vengano presentate le proposte da mettere in votazione.

Il senatore Enrico Boero, prendendo in considerazione la criticità che anche la proposta "Studenti Indipendenti" avendo collegi con tre facoltà non risolve il problema della rappresentatività propone una ancora diversa distribuzione dei senatori accademici purché tutte le liste trovino su questa un accordo:

Agraria e Veterinaria 1 senatore

Scienze Mfn e Farmacia 1 senatore

Medicina e Chirurgia e Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga" 1 senatore

Lingue e Psicologia 1 senatore

Lettere e Scienze della formazione 1 senatore

Giurisprudenza e Scienze Politiche 1 senatore

Economia 1 senatore

1 senatore al collegio più numeroso.

La senatrice Paola Merlo, a nome di tutta la lista Obiettivo Studenti, propone di non modificare il regolamento e di mantenere quello attuale. Inoltre giudica inadatta la proposta del senatore Boero dichiarando di sentirsi presa in giro in quanto la principale criticità posta in evidenza dalla senatrice Crisina Marengo in precedenza, non viene minimamente tenuta presente nella formulazione di tale proposta.

Il senatore Enrico Boero risponde che la proposta era un tentativo di riconciliazione e si rammarica del fatto che non trovi il giusto accoglimento da parte delle altre liste.

Il senatore Luca Spadon riassume la proposta della lista studenti indipendenti

Economia 1 senatore

Medicina e Chirurgia, Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga" e Farmacia 2 senatori

Agraria, Veterinaria e Scienze Mfn 1 senatore

Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione 1 senatore

Psicologia e Lingue 1 senatore

Scienze Politiche e Giurisprudenza 2 senatori

Si procede con le dichiarazioni di voto

Senatore Enrico Reghini di Pontremoli: Mi astengo, non mi ritengo contrario a nessuna delle proposte, anche in segno di risposta al segnale positivo lanciato da Enrico Boero.

Senatore Enrico Boero: Io voterò come il resto degli Studenti Indipendenti la proposta del senatore Spadon. La mia proposta nasceva dal dibattito avvenuto in questa sala ma alla nostra apertura non è corrisposta la volontà di convergere su una votazione più condivisa come auspicavamo.

Senatrice Giulia Cavalot: Voterò a favore del non rivedere il regolamento elettorale. Anche la proposta fatta per venire incontro alle nostre perplessità non soddisfa i dubbi che abbiamo finora manifestato.

Vicepresidente

Alberto

Capisani:

Io voterò per non cambiare il regolamento elettorale. Per una decisione così radicale è auspicata una larga maggioranza e un lavoro condiviso di tutte le componenti del Senato Studenti. Questo non si sta verificando. Ricordo inoltre che c'è stato un premier, non preciso di quale paese, che ha fatto una legge elettorale simile con un pesante premio di maggioranza ed è stato criticato da tutti. In questo senato si sta attuando la stessa identica cosa. Questo è democratico?"

Senatore Enrico Malanga: Su questo tema abbiamo cercato la collaborazione di tutte le componenti del Senato Studenti, arrivando a presentare una proposta diversa da quella precedente. Dopo questo rifiuto gli "Studenti Indipendenti" voteranno compatti la proposta Spadon.

Vicepresidente Laura Antiquario: Sul tema elettorale abbiamo convocato 3 senati, di cui uno non si è potuto terminare perché ci è stato fatto volutamente mancare il numero legale, abbiamo istituito una commissione come richiesto dalle altre liste e abbiamo anche formulato una proposta che potesse venir loro incontro. Questo è l'atteggiamento che troviamo quando ci relazioniamo a chi invoca a gran voce la collaborazione nelle sedi istituzionali. Voterò la proposta Spadon.

Si procede alle votazioni:

Proposta di Paola Merlo: 11 favorevoli, 17 contrari e 2 astenuti

Proposta di Luca Spadon: 16, favorevoli, 11 contrari e 3 astenuti

Proposta di Enrico Boero: Astensione unanime

Risulta per tanto approvata a maggioranza la proposta di Luca Spadon alle modifiche del regolamento elettorale.

La presidente ricorda come la precedente seduta del Senato Studenti avrebbe dovuto indicare una data per le elezioni universitarie e invita i senatori a confrontarsi su questo tema.

H 18,55: esce il senatore Lorenzo Bianchi.

Il senatore Luca Spadon propone 6 e 7 aprile o la settimana dopo qualora quella data fosse infattibile per i tempi amministrativi.

Il senatore Enrico Reghini di Pontremoli propone le date 11 e 12 maggio, più vicini alla scadenza del mandato.

La presidente mette in votazione le due proposte

Si procede con le dichiarazioni di voto:

Vicepresidente Capisani: Mi astengo come tutti i rappresentanti della lista "Obiettivo Studenti"; voglio ricordare a tutti i senatori che l'iter per proporre una data di elezioni è senato studenti, commissione didattica, senato accademico : su questo tema si è già espressa una volta la commissione didattica il cui presidente di commissione, il preside Massobrio, ritiene inutile dare un parere adesso, visto anche l'imminente approvazione del DDL Gelmini. Anche noi vogliamo andare a votare, aspettiamo un quadro però più chiaro per esprimerci su tempi e modi.

Senatore Luca Spadon: Il preside Massobrio dice cose fallaci; anche egli sa che qualora passi il DDL Gelmini il tempo di approvare un nuovo regolamento è previsto per nove mesi, proroghe eventuali escluse. A quel punto dovremmo aspettare i dati sugli immatricolandi e non potremo andare ad elezioni per molto tempo.

Inoltre il parere positivo della commissione didattica è una prassi ma non è obbligatorio: indire le elezioni è prerogativa del Senato Accademico.

Intanto i senatori degli studenti si laureano e avremmo un senato accademico con la rappresentanza studentesca decimata nell'organo istituzionale politico per eccellenza in un momento così delicato. Proprio mentre l'Ateneo dovrà adeguarsi al DDL.

Termino infine con il ricordare che altre parti del Senato Accademico sono state rinnovate, nonostante il DDL per permettere al Senato di continuare la propria attività. Non si capisce perché proprio la componente studentesca debba rimanere non rinnovata.

Il senatore Luca Spadon chiede venga messo a verbale "Non c'è più rispetto della parola altrui", poiché giudica difficile poter continuare il proprio intervento visto l'atteggiamento di alcuni senatori.

Proposta 6 e 7 aprile: 16 favorevoli, 2 contrari, 11 astenuti

Proposta 11 e 12 maggio: 2 favorevoli, 16 contrari, 11 astenuti.

Risulta per tanto approvata a maggioranza l'indicazione 6 e 7 aprile o la settimana successiva qualora fosse infattibile per motivi amministrativi svolgere le elezioni nelle date indicate.

Proposta di bando per il finanziamento delle attività delle organizzazioni iscritte all'Albo del Senato Studenti (relazione il vice-presidente Capisani)

Il Vice-presidente Alberto Capisani comunica ai senatori che ci è stato chiesto di decidere in merito al bando. Il bando così com'è, comunque, è fatto bene, ma siamo stati sollecitati dal Consiglio di Amministrazione a convocare la commissione.

Il senatore Enrico Boero chiede di velocizzare il dibattito e di ricordare quanto lavoro sia già stato svolto dal precedente ufficio di presidenza. Obiettivi: una maggior recondizione, maggiore trasparenza nella giustificazione delle spese e due commissioni diverse e indipendenti che si occupino di iscrivere le associazioni e di valutarle a posteriori.

Il senatore Spadon chiede chiarimenti sulla questione: cosa vuol dire che siamo stati sollecitati? Da chi e con quale ruolo? Fa presente il proprio ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione e chiede delucidazioni in merito alla non meglio specificata richiesta fatta al Vice-presidente Alberto Capisani.

La senatrice Giulia Cavalot chiede di formare la commissione come richiestoci dagli altri organi.

La Presidente Alice Graziano propone di rimandare la discussione a una futura seduta invitando il senatore Capisani a informarsi meglio sulla natura quanto sulla autorevolezza delle richieste.

Eventuale contributo finanziario del Senato studenti per la mobilità internazionale Paesi extra europei (relazione il Senatore Reghini di Pontremoli)

Il senatore Enrico Reghini di Pontremoli propone di stanziare un fondo per aiutare studenti che svolgono periodi di studio all'estero. Ipotizza una cifra di 20.000 €, ma la cifra può essere superiore o minore secondo le disponibilità del Senato degli Studenti. Propone di formare una commissione per valutare i criteri per gli aventi a diritto e i contributi.

La senatrice Micaela Sollazzo manifesta entusiasmo per la proposta e fa presente che esiste una delibera del Senato degli Studenti vecchia composizione simile. Era stata proposta dall'ex senatore Fulvio Gradinetti. Affinché non parta da zero su un lavoro già in parte fatto, la commissione recuperi la vecchia delibera e studi il precedente bando.

Il senatore Andrea Aimar fa notare che, pur non essendo ancora stati decisi né gli aventi diritto né la quota stanziata in totale, è facile immaginare che il nostro non sia nulla di più di un contributo simbolico (200 o 300 euro). Se va in approvazione comunque non copre i buchi sulla mobilità dei tagli, ma è una cosa simbolica.

La senatrice Silvia Maria Cavalot chiede di far parte della commissione che si va a formare.

Il senatore Reghini di Pontremoli fa presente come il problema riguardi anche gli studenti già in partenza, specie per mete extraeuropee.

La Presidente Alice Graziano concorda con il senatore Aimar: il Senato degli Studenti non può fare nulla per coprire le carenze nazionali se non dare il proprio contributo simbolico. Anche il budget: 300 € per chi decide, ad esempio, di fare una tesi fuori dall'Europa, non coprono nemmeno il viaggio. La Presidente mette in votazione i seguenti nominativi per la commissione appena formatasi (alla Presidenza giungono 4 nominativi per 3 posti):

Silvia Maria Cavalot (risulta eletta con 13 preferenze), Enrico Reghini di Pontremoli (risulta eletto con 13 preferenze) Fabio Zilio (nessuna preferenza) e Matteo Piolatto (risulta eletto con 11 preferenze)

Al momento della votazione risultano assenti i senatori Marco Caprioli, Elias Fubini, Nicola Malanga.

H 19: 20 escono i senatori Zilio, Reghini di Pontremoli e Almiento.

Bando per il conferimento di collaborazioni a tempo parziale (le cosiddette "150 ore") presso l'Università di Torino e l'Ente Diritto allo studio Universitario

La Presidente relaziona su quanto comunicato all'Ufficio di Presidenza dal dottor Barreri della divisione Servizi agli Studenti (allegato 2).

Il senatore Alessio Sanfilippo propone la seconda tra le tre opzioni indicate nel documento dal dottor Barreri

Per i criteri di valutazione vi sono tre possibilità:

- solo voto del diploma
 - 50% voto del diploma e 50% media esami e crediti (come per gli studenti degli anni successivi)
 - solo media esami e crediti (come per gli studenti degli anni successivi)
- Ovviamente gli esami saranno quelli della sessione di gennaio/febbraio (con la prima ipotesi di calcolo si andrebbe più incontro agli studenti che potrebbero avere degli esami oltre marzo inoltrato e che non sarebbero conteggiati).

Alle ore 19,30, esaurita la discussione, la Presidente scioglie l'adunanza.

Approvato in data data

Letto e sottoscritto

f.to

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Roberto ORIGLIASSO



f.to

LA PRESIDENTE

Alice Eugenia GRAZIANO

